

Discusse alla Camera due interrogazioni del PCI

Non convince il sottosegretario rispondendo su Fuenti ed Alife

Per l'albergo «mostro» resta aperto il problema delle responsabilità politiche - Manca ancora un inventario dei beni archeologici presenti nel Casertano

Presso il ministero del Lavoro

I padroni della Ca.Va. disertano l'incontro

Intanto si allarga maggiormente il fronte di solidarietà con i 230 lavoratori dell'azienda di Cava dei Tirreni

SALERNO - Nulla di fatto nell'incontro di Roma per la vertenza della ceramica CAVA. I padroni Moccia e D'Agostino, non si sono presentati alla trattativa alla quale erano invece presenti lavoratori, forze politiche e sindacali.

Nella prossima settimana, il confronto si svolgerà nuovamente presso il ministero del Lavoro. Questo può essere l'unico modo per piegare l'assenteismo degli attuali proprietari (i vari Moccia e D'Agostino), che, nel periodo di maggiore produttività, hanno retribuito gli operai con salari anche al di sotto del contratto nazionale.

Intanto un primo passo di solidarietà intorno ai lavoratori della CAVA viene dai colleghi della CEVI, una fabbrica di Cava dei Tirreni, che in un comunicato, hanno manifestato la loro solidarietà ai compagni in lotta. PENNITALLIA - Preoccupante diventa la situazione per la Pennitalia. L'accordo stipulato un anno fa al ministero del Bilancio, che prevedeva un nuovo impianto per i 228 lavoratori in cassa integrazione, non ha fatto finora un passo avanti. Siamo ormai alla vigilia della scadenza dell'impegno sottoscritto tra le forze sindacali, il

ROMA - Due delicate questioni connesse all'assetto ambientale e ai beni culturali della Campania sono state discusse al centro del dibattito dell'assemblea del Montecitorio per iniziativa dei deputati comunisti che hanno costretto il governo a rispondere ancora una volta sullo scandalo del mostro albergo di Fuenti, sulla costiera amalfitana, e inoltre sulle misure adottate per la protezione e la valorizzazione delle recenti scoperte archeologiche ad Alife, nel casertano.

Vediamo in sintesi la posizione del governo sui due casi e le deduzioni che ne hanno tratto per un caso il compagno Amante, e per l'altro il compagno Broccoli. MOSTRO DI FUENTI - In poche e povere parole il ministro per i Beni Culturali Ambientali continua a prender tempo, a sfuggire all'identificazione e alla denuncia delle responsabilità politiche dello scandalo della speculazione edilizia di Fuenti. Certo, il sottosegretario Spitelà è stato prodigo di espressioni formalmente pesanti nei confronti della denuncia riproposta dall'interrogazione Amante-Biamonte-Forte.

«Effettivamente», ha detto tra l'altro, «la turpata da questa mostruosa costruzione per la quale per altro è stata aperta un'inchiesta della magistratura penale e disposte sospensioni dei lavori e ritiro delle licenze, in presenza non solo di strutture e volumi abusivamente realizzati ma anche di evidenti falsità dei grafici e dei progetti».

Spitelà è apparso, tuttavia, meno chiaro su uno dei nodi della questione. Come dare cioè concreto seguito al riconoscimento della fondatezza dello scandalo. Che cosa ha fatto il ministero? «La mia intenzione», ha detto testualmente «ha confermato alla società TISPA proprietaria dell'immobile le revoche della licenza ribadendo la riserva di predisporre le azioni opportune per l'adozione del provvedimento di demolizione nei confronti delle opere abusivamente eseguite», ma non ha accennato all'altra ipotesi possibile, cioè la confisca dell'immobile.

Anche nel caso di Fuenti, il compagno Amante ha ricordato appunto l'ampiezza delle possibilità di iniziativa, e formulato una proposta anche per il silenzio. Il ministero, come al Senato così ora alla Camera, continua a mantenere sulle sue posizioni, a respingere gli interventi, errori, mancata sorveglianza nel corso dei lavori quando si era ancora bene in tempo per impedire lo

Si svolgerà alle ore 17

Oggi a Persano la manifestazione con Alinovi

Le indicazioni per giungere al luogo dove si svolge la giornata di lotta per l'agricoltura

SALERNO - Si svolge oggi a Persano, in provincia di Salerno, la giornata di lotta e di mobilitazione per lo sviluppo della valle del Sele e, più in generale, per il recupero ad un utilizzo produttivo delle terre incolte.

I compagni e i cittadini che intendono raggiungere la località dove si svolgerà la manifestazione devono uscire dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria a Campagna, sia che provengano dal Sud sia che provengano dal Nord. Alla uscita dell'autostrada vi saranno dei compagni che forniranno tutte le indicazioni necessarie per raggiungere la località Biancaneve di Borgo San Lazzaro.

Dopo la «gimkana» di trattori che si svolgerà in mattinata, il concentramento per la parte centrale della manifestazione è previsto per le ore 17. A quell'ora infatti partirà il corteo di contadini e lavoratori che si concluderà intorno alle 19, con il comizio del compagno Abdon Alinovi, membro della direzione nazionale del nostro partito e responsabile della commissione meridionale.

La giornata sarà conclusa con una festa popolare, che avrà inizio intorno alle 21, e alla quale parteciperà con un recital canoro il cantante Bruno Venturini. Da Salerno partiranno alcuni pullman per Persano. Chi volesse usufruirne deve trovarsi alle ore 16,30 in piazza Malta.

Con 394 milioni di spesa L'Ofantina può essere riaperta

Interrogazione dell'on. Adamo (PCI) per un sollecito rifinanziamento dell'opera

Gli uffici tecnici dell'ANAS di Avellino e di Napoli hanno redatto in collaborazione il progetto per i lavori di ripulitura della Ofantina, la strada di collegamento tra Avellino e l'alta Irpinia, chiusa al traffico da oltre un anno con grave danno delle popolazioni della zona e soprattutto per la mancanza di un collegamento con la Campania. Il progetto dell'ANAS - che comporta la costruzione di un viadotto in prossimità di Ponte Romolo, giacché la frana in quel tratto ha rilevato l'impossibilità di riparazioni sia pure provvisorie - passa all'approvazione della competente commissione nazionale che ne dovrà anche ratificare la spesa ammontante a 394 milioni. In tal modo il problema di riattivare rapidamente al traffico l'Ofantina, problema posto da un convegno tenuto a Lioni alle fine di luglio, per iniziativa dell'Associazione tecnica della zona, trova una prima risposta.

A questo punto però è necessario che il ministero dell'Interno, attraverso il compagno onorevole Nicola Adamo con due interrogazioni al ministero dei Lavori Pubblici, il rapido rifinanziamento dell'opera. E' necessario, in altri termini, impegnare per un intervento così importante ed indifferibile

In 200 hanno sfilato per le strade della città

Benevento: manifestano i lavoratori della CETEL

Rivendicano la ristrutturazione aziendale per salvare la fabbrica, secondo insediamento produttivo del Sannio

BENEVENTO - Tutti i lavoratori della Cetel sono da giovedì in sciopero per la ristrutturazione aziendale e la diversificazione produttiva. Lo sviluppo della fabbrica come momento dello sviluppo della valle Telesina, il pagamento dei salari. Tutti i 200 operai hanno ieri mattina partecipato alla manifestazione tenuta a Benevento, manifestazione che ha visto sfilare oltre 200 film per bambini, e che ha creato, grazie all'iniziativa degli stessi operai, che hanno avvicinato decine di cittadini, una grossa unità.

Fare la storia della crisi alla Cetel è molto semplice. Nella conferenza di produzione tenuta nel corso dello scorso, si disse chiaramente che la fabbrica era sorta con intenti speculativi e che i vari passaggi di gestione, passati in definitiva, sempre intorno ad uno stesso gruppo, non erano altro che passaggi di mano da uno speculatore a un altro.

La fabbrica, nata a Nord, vissuta alla giornata senza programmi né scadenze, è andata in crisi proprio per il suo essere frutto di una operazione speculativa: è ormai chiaro che la fabbrica, nonostante la crisi, ha potuto reggere solo grazie alla materia prima che trova sul posto: l'argilla. Ma oggi a mantenere la fabbrica non basta più solamente la risorsa naturale. E' impensabile, infatti, voler vendere ancora tipi di piastrelle che nessuno ormai usa più con materiali per nulla competitivi.

Nella conferenza di produzione, appunto, i lavoratori indicarono nella diversificazione produttiva, nell'utilizzo più razionale del lavoro degli operai, nell'apertura, con una seria politica di investimenti (leggi mondo arabo), la possibilità di dare un futuro serio alla Cetel. Ma la direzione in questi mesi ha tentato di scaricare sui lavoratori una prospettiva disastrosa e intervenendo con manovre marginarie a ciò è agguantato il fatto che i salari sono pagati con ritardo e solo in parte.

Una delegazione del consiglio di fabbrica, dopo la manifestazione, si è incontrata con il prefetto che si è impegnato a convocare una riunione alla Regione: sarà importante la conferenza di lavoro che si svolgerà il 22. I negozi alimentari della intera città osserveranno la sola apertura antimeridiana fino alle ore 13,30. Sabato 24 settembre i negozi di abbigliamento arredamento e merci varie resteranno aperti anche nel pomeriggio.

Carlo Luciano

Continuano nella regione i festival dell'Unità

VOLLA - Continua oggi, a Parco Serrano il festival di Volla, che si è aperto ieri. Alle 14,30 finale del torneo di calcio per il 3. e 4. posto. Alle 19, teatro del «pubblico» con 20 film per bambini. Alle 20,30 film e dibattito sulla condizione delle donne. Alle 21,30 recital musicale con il «XX secolo» e ballo li- so.

POMPEI - Il programma edizionale del festival di Pompei comprende oggi alle 17 una gara podistica; alle 19,30 un dibattito pubblico su: «L'Intesa programmatica con i partiti democratici» con il compagno Di Malo. Alle 21 proiezione del film: «Bianco e nero» e alle 22 spettacolo musicale «Nacchere rosse».

ERCOLANO - S. VITO - A Ercolano si inaugura oggi la festa dell'Unità con il eliminatore del torneo di calcio. Alle 19,30 dibattito pubblico sull'occupazione giovanile, con Tamburino. Alle 20,30 spettacolo folk del gruppo «Pratola folk» di Avellino.

PIAZZOLA DI NOLA - Comizio di apertura del festival, alle 19, sul ruolo della stampa comunista, con Loro. Dalle 19 alle 22 gara sportiva, giochi, film. BARRA - Un dibattito sul preavvicinato apre oggi alle 19 il festival di Barra; all'«incontro» interverranno Impegno, D'Angelo e Tullani. Un interessante programma di manifestazioni musicali è previsto per i prossimi giorni: oggi, alle 20 Paolo Ossorio canta Ebrechi; lunedì, 19,30, concerto degli allievi del conservatorio; martedì, alle 19,30, performance di un laboratorio musicale con i gruppi Jazz Trio e Quartiere Barra; mercoledì, alle 19, sperimentazione di musica elettronica; giovedì, alle 21, la scuola di Gollino jazz group.

CASALNUOVO - Manifestazioni sportive nella seconda giornata del festival di Casalnuovo: alle 16,30 secondo incontro del quadrangolo di basket, e alle 18,30 finali del torneo di ping pong. Alle 19,30 dibattito su «Gramsci e l'attuale situazione politica» con Nespoli. Alle 21 spettacolo musicale con Gino Mastrocorda, e alle 22 recital con Cecilia Barra.

Carlo Luciano

Il dibattito sulle zone interne

Riflettiamo: ci sono altre soluzioni oltre alle strade

Interviene il compagno socialista Accella, vicepresidente della giunta regionale - Non abbiamo posizioni preconcepite sugli assi viranti - Assecondare i processi di sviluppo

Pubbllichiamo oggi un altro intervento, quello del compagno socialista Giovanni Accella, vicepresidente della giunta regionale, nel dibattito aperto dal nostro giornale sulle prospettive di sviluppo delle zone interne della nostra regione. Un problema di grande importanza per la Campania, sul quale invitiamo ancora una volta forze politiche e sociali a dare un contributo di idee e di proposte partecipando alla discussione da noi aperta.

Riparlare delle zone interne a sei mesi di distanza dal convegno indetto dalla Regione Campania di Ariano. Il punto è che, in un comunicato, aveva un nuovo impianto per i 228 lavoratori in cassa integrazione, non ha fatto finora un passo avanti. Siamo ormai alla vigilia della scadenza dell'impegno sottoscritto tra le forze sindacali, il

modesto rilievo. Vuol per la tendenza naturale al risparmio, favorito anche da alcune condizioni esterne, vuoi per le rimesse dall'estero, assottigliate, ma ancora presenti, vuoi per il trasferimento dell'economia generale di capitali per la gestione di servizi localizzati, si è determinata una capacità di autofinanziamento, di auto-aiuto, di iniziative milari processi, ma nemmeno rimarchevoli rispetto al passato. Questa capacità pur troppo si è trasferita in buona parte nel ramo dell'edilizia abitativa. Ma anche l'agricoltura e l'artigianato vedono sparire qualche azienda a paratore con noi. Lo stesso impiego di risorse per acquisto di terreni favorisce l'accorpamento e la ricomposizione aziendale.

Senza contributo dello Stato o di altri e spesso senza credito agevolato vengono aperte aziende agricole ed artigiane. Vi sembra uno sforzo da buttare via senza sostegno? O un processo naturale da non accelerare? Ecco un processo produttivo che interviene straordinario può ben individuare a favore.

E venendo al campo delle strutture infrastrutturali non sono facili atterzare le aree di sviluppo artigianale e piccolo-industriale che i comuni stanno predisponendo e che, in alcuni casi, hanno già propri strumenti urbanistici.

In sede di fissazione delle tabelle parametriche è detto che gli oneri di urbanizzazione non dovevano gravare nelle concessioni edilizie alle piccole aziende, per stabilire una parità di trattamento con gli insediamenti nelle aree dei consorzi ASI (che beneficia non già dei contributi cassa per le infrastrutture). Dette le delucidazioni finanziarie dei Comuni e a moie degli interventi, chi interviene per le attrezzature produttive democraticamente dai Comuni?

TEATRI

- TEATRO ESTIVO PIAZZALE CILEA (Via San Domenico 11 - P.le, 189 - Napoli)
MANAGERIA (Tel. 417.428)
Spectacolo di strip-tease. Apertura 17.
MUSEO DI SAN MARTINO
Questa sera alle ore 20,45 il Centro sperimentale arte popolare presenta Un sogno brecciale interrotto di Ettore Masagnoli con Giovanni Massarone, Mario D'Anna, Patrizia Rispoli.
SANNAZARO (Tel. 411.723)
Questa sera alle ore 21,30 Alfiere di Napoleone di Elvio Porta.

CIRCOLI ARCI

- ARCI-UNIONE LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Napoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
CIRCOLO ARCI SOCCAVO (Fraz. Altare Vitale)
Riposo.
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Passio, 63)
Riposo.
ARCI PABLO NERUDA (Via Riccardo 74 - Caserta)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
ARCI TORRE DEL GRECO (CIRCOLO ELIO VITTORINI) (Via Principe Marino, 9)
Riposo.
ARCI UISP GIOVANNI VERGA
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 24 per attività culturali e ricreative e formative di politica giovanile.
CIRCOLO ARCI P. PASOLINI (Via S. Agostino, 25 - Pizzano)
Riposo.
CINEMA OFF D'ESSAI
CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
CINEMA ESTIVO
EMASSY (Via F. De Muro - Tel. 377.846)
Aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle 24.
MAXIMUM (Via S. Maria, 19 - Tel. 412.233)
Karl e Kristian M. Von Sydow DR
NOI (Via Santa Caterina de Siena - Tel. 415.371)
Tel. (18,30-20,30-22,30)
NUOVO (Via S. Maria, 19 - Tel. 412.410)
Per il ciclo i maestri del brivido.
Riposo.
PLAZA (Via S. Maria, 19 - Tel. 412.410)
Riposo.
ROYAL (Via Roma, 333 - Tel. 412.233)
Aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle 24.

Giovanni Accella

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for Tintorera featuring a tiger and the text 'AZALEA La signora ha fatto il pieno'. Includes a list of cinema listings under 'TEATRI' and 'CIRCOLI ARCI'.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14